



DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 20 DEL 07.07.2026

L'anno 2026 il giorno 7 luglio alle ore 14.00 presso la sede di Via dell'Artigliere n. 9 a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Verona

OGGETTO:

Regolamento lavori servizi e forniture sottosoglia.

CONSIGLIERI

		P	A
1	Cau Sergio		X
2	Gottin Leonardo	X	
3	Miceli Sopo Francesco	X	
4	Valente Claudio	X	
5	----- *		

* il consigliere Facci Daniele in data 7.01.2025 ha rassegnato le dimissioni ed è in corso la procedura di nomina del nuovo rappresentante del Consiglio Regionale

PRESIDENTE

Valente Claudio

SEGRETARIO

Gugole Giorgio

**COLLEGIO DEI
REVISORI CONTI**

Dal Dosso Davide Tommaso
Gambaretto Nicola
Simonato Flavio

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SENTITA la relazione del Presidente;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici), che disciplina le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;

VISTO in particolare l'art. 48 e seguenti del suddetto Codice, relativi alla disciplina comune applicabile agli affidamenti sotto soglia di rilevanza comunitaria;

VISTO il D.L. n. 209/2024 che ha introdotto modifiche al Codice dei Contratti Pubblici;

CONSIDERATA la necessità per l'ESU di Verona di dotarsi di uno strumento regolamentare interno che definisca in modo chiaro e trasparente le modalità operative per il ricorso agli affidamenti diretti e alle procedure negoziate;

RILEVATO che il regolamento proposto mira a garantire il rispetto dei principi fondamentali della pubblica amministrazione, con particolare riferimento a:

- Il principio di rotazione, per evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con determinati operatori economici;
- La trasparenza, attraverso l'obbligo di pubblicazione dei dati nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale;
- La tutela delle piccole e medie imprese (PMI) e il principio di prossimità territoriale;
- La stabilità occupazionale e la tutela dei lavoratori impiegati negli appalti attraverso l'inserimento di clausole sociali;

PRESO ATTO che il regolamento si articola in tre Capi distinti:

1. Capo I: Disciplina comune applicabile a tutte le procedure sotto soglia, inclusi i divieti di frazionamento artificioso e le regole sulle garanzie;
2. Capo II: Iter procedimentale specifico per gli affidamenti diretti (sotto i 140.000 € per servizi/forniture e sotto i 150.000 € per lavori);
3. Capo III: Iter procedimentale per le procedure negoziate, con definizione dei criteri di invito e di aggiudicazione;

CONSIDERATO che il testo del regolamento definisce puntualmente le fasce di importo per l'applicazione della rotazione e le modalità di verifica dei requisiti degli operatori economici;

VISTA la Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8;

VISTA la Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

Sottoposta a votazione la presente deliberazione risulta così approvata:

- Consiglieri presenti	N. 3
- Consiglieri votanti	N. 3
- Voti favorevoli	N. 3
- Voti contrari	N. =
- Astenuti	N. =

Tutto ciò premesso e considerato.

DELIBERA

1. le considerazioni svolte in parte premessa costituiscono parte integrante del presente provvedimento
2. di approvare il REGOLAMENTO LAVORI SERVIZI E FORNITURE SOTTOSOGLIA dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento,
3. di trasmettere il REGOLAMENTO LAVORI SERVIZI E FORNITURE SOTTOSOGLIA - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona alla Direzione Formazione e Istruzione, alla Giunta Regionale del Veneto ed al Consiglio regionale del Veneto per gli adempimenti di competenza.
4. di disporre la pubblicazione, in attuazione e secondo le disposizioni normativamente previste.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale 7 aprile 1998, n.8.

IL DIRETTORE
(Dott. Giorgio Gugole)

IL PRESIDENTE
(Dott. Claudio Valente)

**UFFICIO
RAGIONERIA**

Visto ed assunto l'impegno di €. _____ sul cap. _____

del Conto ☐ R / ☐ C del Bilancio _____

al n. _____ ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n.39

Verona, _____

IL RAGIONIERE

SEGRETERIA

Si attesta che la presente delibera, di cui questa è copia conforme all'originale per uso amministrativo, è stata trasmessa in data odierna all'Amministrazione Regionale.

Verona, _____

IL DIRETTORE

La presente delibera è divenuta esecutiva a seguito di controllo da parte della Giunta Regionale in data _____.

Verona, _____

IL DIRETTORE

La presente delibera è pubblicata all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno _____

IL DIRETTORE



REGOLAMENTO LAVORI SERVIZI E FORNITURE SOTTOSOGLIA

CAPO I – DISCIPLINA COMUNE APPLICABILE ALLE PROCEDURE SOTTO SOGLIA

Art. 1 – Regole generali

L'ESU di Verona ricorre a procedure negoziate e affidamenti diretti per forniture servizi e lavori, sotto soglia che non presentino un interesse transfrontaliero certo. Tali procedure devono avvenire nel rispetto degli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione telematici.

Si applicano le disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

Art. 2 – Divieto di frazionamento e accorpamento artificioso dei lotti

È vietato dividere un appalto in più parti al solo scopo di evitare le soglie previste dalla legge. Allo stesso modo, è vietato l'accorpamento artificioso dei lotti.

Il Responsabile Unico di Progetto (RUP) deve motivare l'eventuale decisione di non suddividere l'appalto in lotti.

Art. 3 – Tutela delle imprese di minori dimensioni e principio di prossimità

L'ESU stabilisce requisiti di partecipazione che favoriscano l'accesso alle micro, piccole e medie imprese, valorizzando inoltre gli operatori economici attivi nell'ambito territoriale di riferimento.

Art. 4 – Tutela dei prestatori di lavoro impiegati negli appalti

Per gli appalti ad alta intensità di manodopera, l'ESU inserisce clausole sociali per garantire la stabilità occupazionale, l'applicazione dei contratti collettivi nazionali (CCNL) e le pari opportunità generazionali e di genere.

Il Responsabile Unico di Progetto (RUP) è incaricato di vigilare affinché le retribuzioni dei lavoratori impiegati negli appalti, con particolare riferimento a quelli ad alta intensità di manodopera, siano dignitose e adeguate alla prestazione svolta.

Per garantire tale tutela, il RUP effettua verifiche, anche a campione, per accertare che i compensi non risultino inferiori a un parametro minimo di dignità economica. Tale parametro è calcolato sulla base della soglia di povertà relativa definita dall'Istat per l'anno di riferimento, alla quale deve essere applicato un incremento del 35%

Art. 5 – Obblighi di trasparenza

I dati relativi agli affidamenti (oggetto, elenco operatori, aggiudicatario, importi e tempi) devono essere trasmessi alla Banca Dati Nazionale dell'ANAC e pubblicati sul sito dell'ESU nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Art. 6 – Principio di rotazione

Per favorire la distribuzione delle opportunità, l'ESU applica il principio di rotazione, che vieta di invitare il contraente uscente per due procedure consecutive nello stesso settore merceologico e fascia di valore.

Per individuare il medesimo settore merceologico ai fini della rotazione, si fa riferimento alle **prime 5 cifre del codice CPV** (*Common Procurement Vocabulary*). Se le cifre sono identiche, la rotazione si applica; se sono diverse, l'operatore può essere invitato nuovamente pur essendo nella stessa fascia di prezzo.

La rotazione non si applica se non vengono posti limiti al numero di operatori invitati.

Art. 7 – Fasce di importo degli appalti sottosoglia ai fini della rotazione

Gli appalti sono suddivisi in fasce di valore (es. fino a 4.999 €, da 5.000 € a 19.999 €, ecc.) per distinguere l'applicazione della rotazione tra forniture, servizi e lavori.

FORNITURE

Fascia	Importo
A1	fino a € 4.999,99
B1	da € 5.000,00 sino a € 19.999,99
C1	da € 20.000,00 sino a € 39.999,99
D1	da € 40.000,00 sino a € 139.999,99
E1	da € 140.000,00 sino alla soglia europea ordinaria

SERVIZI

Fascia	Importo
A2	fino a € 4.999,99
B2	da € 5.000,00 sino a € 19.999,99
C2	da € 20.000,00 sino a € 39.999,99
D2	da € 40.000,00 sino a € 139.999,99
E2	da € 140.000,00 sino alla soglia europea ordinaria

LAVORI

Fascia	Importo
A3	fino a € 4.999,99
B3	da € 5.000,00, sino a € 19.999,99
C3	da € 20.000,00 sino a € 39.999,99
D3	da € 40.000,00 sino a € 149.999,99
F3	da € 150.000,00 sino a € 999.999,99
E3	da € 1.000.000,00 sino alla soglia europea, procedure ai sensi del Codice Appalti 36/2023 e della qualificazione della Stazione Appaltante

Art. 8 – Deroga e disapplicazione del principio di rotazione

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D. Lgs. n° 36/2023, per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 5.000,00 è consentito derogare alla rotazione, per affidamenti di importo pari o superiore ad € 5.000,00 è consentito disapplicare l'obbligo di rotazione purché concorrano le seguenti condizioni:

- particolari situazioni afferenti alla struttura del mercato;
- effettiva assenza di alternative;
- è verificata l'accurata esecuzione del precedente appalto;

Per le fasce più alte (D1/E1 e D2/E2), la rotazione possa essere attenuata se la prestazione precedente è stata di qualità eccellente e il mercato è limitato, evitando così di dover cambiare fornitore a scapito dell'efficienza

Art. 9 – Responsabile Unico di Progetto

Il Responsabile Unico di Progetto (RUP) è individuato e nominato per ogni singola procedura all'interno della **decisione a contrarre** o nell'atto di avvio dell'affidamento.

Il Direttore dell'Ente assume di norma le funzioni di RUP, salvo i casi in cui, per la complessità tecnica o l'entità dell'appalto, ritenga necessario designare con atto motivato un altro dipendente in possesso dei requisiti professionali adeguati alla natura dell'incarico.

Per la valutazione delle offerte e l'esecuzione delle prestazioni, il RUP può avvalersi del supporto di un Direttore dell'Esecuzione (DEC) o, nel caso di lavori, di un Direttore dei Lavori

Art. 10 – Affidamento dell'appalto

L'affidamento avviene solo dopo la verifica dei requisiti dell'operatore.

Per gli affidamenti di importo inferiore ai 40.000 €, sono previste modalità di controllo semplificate.

Art. 11 – Stipula del contratto e pubblicazione

Per importi inferiori a 70.000 €, il contratto può essere stipulato tramite scambio di lettere via PEC. Sopra tale soglia, si procede con scrittura privata digitale o atto pubblico amministrativo.

Art. 12 – Termine dilatorio

Nelle procedure sotto soglia non si applica il termine di pausa (*stand-still period*); il contratto può essere firmato subito dopo l'aggiudicazione e comunque entro 30 giorni.

Art. 13 – Esecuzione anticipata

L'ESU può ordinare l'esecuzione anticipata del contratto per ragioni di urgenza o motivate necessità, anche prima della stipula formale.

Art. 14 – Subappalto

Il subappalto è ammesso secondo il Codice; l'ESU promuove che almeno il 20% delle prestazioni subappaltabili sia affidato a piccole e medie imprese.

ESU di Verona si riserva di indicare nei capitolati e documenti di gara eventuali percentuali minime che l'affidatario deve eseguire direttamente sempre in conformità al D.Lgs 36/2023 e s.m.i

Esu di Verona riporta nella documentazione di gara l'obbligo per i subappaltatori di rispettare il protocollo di legalità adottato con Delibera Giunta Regione Veneto n. 767 del 02.07.2024.

Art. 15 – Certificato di regolare esecuzione

Per i contratti sotto soglia, il certificato di collaudo può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione emesso dal RUP, dal DEC, dal direttore dei lavori entro tre mesi dalla fine delle prestazioni.

Art. 16 – Garanzie

Di norma, l'ESU non richiede garanzie provvisorie per gli affidamenti sotto soglia, salvo casi specifici. La garanzia definitiva, se richiesta, è pari al 5% dell'importo contrattuale.

CAPO II

ITER PROCEDIMENTALE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI SOTTO SOGLIA

Art. 17 – Affidamenti diretti

L'ESU di Verona può procedere all'affidamento diretto senza una gara formale per importi inferiori a € 140.000,00 per servizi e forniture e € 150.000,00 per i lavori.

La scelta dell'operatore è discrezionale ma deve basarsi su soggetti con esperienze pregresse documentate e idonee alla prestazione.

Art. 18 – Contratti riservati

L'Ente può riservare il diritto di partecipazione o l'esecuzione dei contratti a piccole e medie imprese, tenendo conto delle caratteristiche del mercato e della prestazione.

Art. 19– Indagini di mercato

Per identificare le migliori soluzioni e i potenziali fornitori, l'ESU può svolgere indagini di mercato per acquisire informazioni e documenti necessari a soddisfare i propri fabbisogni.

Art. 20 – Requisiti da richiedere all'operatore

All'operatore economico selezionato sono richiesti:

- Idoneità professionale;
- Capacità economica e finanziaria, proporzionata all'importo dell'affidamento;
- Capacità tecniche e professionali adeguate all'oggetto del contratto.

Art. 21 – Modalità procedurali e motivazione

L'ESU invita gli operatori a presentare un preventivo tramite:

- Piattaforma di approvvigionamento digitale (PAD) per importi pari o superiori a € 5.000,00 e senza limiti di spesa per servizi e forniture informatiche;
- PEC per importi inferiori a € 5.000,00, qualora non si utilizzi la piattaforma.

La decisione a contrarre deve contenere elementi essenziali come l'oggetto, l'importo, il fornitore, il rispetto della rotazione, la congruità del prezzo e la copertura finanziaria. È possibile procedere anche senza consultare più operatori.

Art. 22 – Verifica della congruità dell'offerta

Il RUP (Responsabile Unico di Progetto) deve sempre verificare e attestare che il prezzo offerto sia congruo e idoneo a garantire l'esecuzione del lavoro o servizio.

Art. 23 – Anomalia dell'offerta

Negli affidamenti diretti non si applicano le norme sull'anomalia dell'offerta.

Art. 24 – Controllo dei requisiti

I controlli variano in base al valore dell'appalto:

Sotto i € 40.000,00: L'operatore presenta un'autocertificazione. L'ESU effettua controlli a campione (5%) entro il 30 maggio di ogni anno, oltre alla verifica sistematica del DURC e delle annotazioni ANAC.

Tra € 40.000,00 e le soglie di affidamento diretto: L'Ente esegue tutti i controlli formali (visura camerale, casellario giudiziale, regolarità fiscale e contributiva, e quelli derivanti dal protocollo di legalità adottato con Delibera Giunta Regione Veneto n. 767 del 02.07.2024) tramite il fascicolo virtuale dell'operatore (FVOE 2.0)

Resta fermo l'obbligo dei controlli antimafia secondo la normativa vigente.

CAPO III

ITER PROCEDIMENTALE PER GLI AFFIDAMENTI MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate SOTTO SOGLIA

Art. 25 – Procedure negoziate

L'ESU di Verona utilizza le procedure negoziate consultando operatori economici scelti dall'Ente per negoziare le condizioni del contratto.

Tali procedure si applicano per:

- Servizi e forniture: da € 140.000,00 fino alla soglia europea.
- Lavori: da € 150.000,00 fino alla soglia europea.

Art. 26 – Iter procedimentale e consultazione

L'appalto viene assegnato previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati tramite indagini di mercato o albo fornitori. Per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alla soglia europea, il numero di operatori da consultare sale ad almeno dieci.

Art. 27 – Fasi della procedura

La procedura si articola in tre momenti:

1. Indagine di mercato o consultazione dell'albo fornitori per individuare i soggetti da invitare.
2. Confronto competitivo tra gli invitati e scelta dell'affidatario.
3. Stipula del contratto.

Art. 28 – Decisione a contrarre

L'atto di avvio deve specificare l'assenza di un interesse transfrontaliero certo, l'oggetto del contratto, i requisiti richiesti, il criterio di aggiudicazione, il nominativo del RUP e la copertura finanziaria.

Art. 29 – Modalità di individuazione degli operatori

L'ESU individua gli operatori rispettando il principio di rotazione e utilizzando obbligatoriamente il Mercato Elettronico o le proprie piattaforme telematiche.

Art. 30 – L'indagine di mercato

L'avviso di indagine di mercato deve essere pubblicato sul sito dell'ESU ("Amministrazione Trasparente") e sulla Banca Dati Nazionale dell'ANAC per almeno 15 giorni (riducibili a 5 in caso di urgenza).

Art. 31 – L'albo fornitori

L'ESU può istituire un proprio Albo, articolato per categorie e fasce di importo. Gli operatori possono richiedere l'iscrizione in qualsiasi momento e l'elenco viene revisionato ogni tre mesi.

Art. 32 – Criteri di scelta degli operatori da invitare

Qualora il numero di candidati sia superiore al minimo previsto, l'ESU può applicare criteri oggettivi di selezione, quali:

- Prossimità della sede operativa al luogo di esecuzione per garantire efficienza.
- Fatturato specifico o servizi analoghi svolti in precedenza.
- Classifica SOA per i lavori.
- Il sorteggio è ammesso solo in casi eccezionali e motivati.

Art. 33 – Anomalia dell'offerta

Per le procedure aggiudicate al prezzo più basso, l'ESU prevede l'esclusione automatica delle offerte anomale se sono state ammesse almeno cinque offerte.

Art. 34 – Invito alla procedura

Gli operatori selezionati ricevono contemporaneamente una lettera d'invito via PEC o piattaforma digitale. L'invito deve contenere l'oggetto della prestazione, i termini di esecuzione, le penali, i criteri di aggiudicazione e lo schema di contratto.

Art. 35 – Aggiudicazione e Commissione

Le procedure sono aggiudicate al minor prezzo o con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV). In caso di OEPV, la valutazione è affidata a una Commissione giudicatrice composta da funzionari o dirigenti dell'Ente.

Art. 36 – Verifica dei requisiti

La verifica del possesso dei requisiti è obbligatoria solo nei confronti dell'aggiudicatario prima della firma del contratto.

Art. 37 – Termini di conclusione La procedura deve concludersi entro:

- 3 mesi se aggiudicata al prezzo più basso.
- 4 mesi se aggiudicata con il criterio dell'OEPV. Eventuali proroghe sono ammesse solo per circostanze eccezionali e motivate dal RUP.

Art. 38 – Entrata in vigore

Il regolamento entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione formale da parte dell'ESU.